

Economia

Economia / Mercati / Risparmio / Media

Confindustria

Raffaele Langella nuovo direttore generale

Raffaele Langella, 57 anni, ambasciatore in distacco dalla Farnesina, è il nuovo direttore generale di Confindustria



I conti dei primi nove mesi

EssilorLuxottica: fatturato +5,2% a 6,29 miliardi

MILANO

Nel terzo trimestre dell'anno EssilorLuxottica ha registrato ricavi per 6,29 miliardi, con un aumento del 5,2% a cambi costanti rispetto al terzo trimestre 2022. Nei primi nove mesi l'aumento dei ricavi è del 7,2% a cambi costanti. La società conferma il proprio obiettivo di crescita del fatturato annuo a 'mid-single-digit' dal 2022 al 2026 e prevede di raggiungere un utile operativo adjusted compreso tra il 19 e il 20% del fatturato alla fine di tale periodo. Il terzo trimestre per Essilux ha visto «una leggera decelerazione rispetto al primo semestre a causa del retail sole più debole anche nell'area Europe, Middle East, and Africa (Emea) oltre che in Nord America, e di una base di confronto più difficile in Asia-Pacifico», afferma il gruppo. «Il segmento vista ha confermato la propria resilienza potendo contare su un solido price-mix sostenuto dal successo del lancio di Varilux XR Series a livello globale e da una costante ed eccellente performance di Stellest. Entrambi i segmenti hanno contribuito equamente al risultato complessivo» spiega Essilux.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bollette, un autunno da incubo «Gas in aumento del 70 per cento»

Allarme dell'osservatorio per l'energia Ubroker: rincari a causa delle guerre, la luce salirà del 45%

di **Elena Comelli**
MILANO

DALL'UCRAINA a Israele, passando per il sabotaggio del gasdotto Estonia-Finlandia, i venti di guerra potrebbero avere ricadute pesanti sui prezzi dell'energia, proprio ora che sta arrivando il freddo. Cristiano Bilucaglia, presidente dell'osservatorio per l'energia Ubroker, preannuncia addirittura un «autunno da incubo» per i consumatori italiani.

Secondo l'osservatorio «la situazione potrebbe esplodere ed allargarsi, coinvolgendo altri Paesi chiave sotto il profilo dell'approvvigionamento, come ad esempio il Nord Africa, l'Algeria, la Libia e l'Azerbaijan. Una guerra di religione che si giocherà su tutti i campi a disposizione e che influenzerà le sorti dell'Europa e dell'intero settore energetico: non dimentichiamoci che il Medio Oriente detiene il 42% delle riserve globali di gas». A inizio settembre, l'Osservatorio uBroker aveva pubblicato le stime sull'andamento dei prezzi di luce e gas per i prossimi due trimestri, l'ultimo del 2023 e il primo del 2024. I dati, ancora ignari del conflitto me-



Cristiano Bilucaglia, presidente dell'osservatorio per l'energia Ubroker

diorientale, parlavano di un rincaro della materia prima sul lungo periodo del 60% per il gas (PSV) e del 35% per l'energia elettrica (PUN). In seguito al conflitto, questo lungo periodo si è accorciato: le previsioni per il prezzo del gas di ottobre (36,50 euro/MWh) sono state di gran lunga superate con mesi di anticipo.

L'indice PSV infatti ha chiuso settembre con un valore medio di 37,01 euro/MWh, che in ottobre è salito a 40,02 euro/MWh. Gli aumenti si fanno sentire an-

che sulla bolletta della luce, salita già del 23,42% rispetto ad agosto e destinata, per l'Osservatorio uBroker, a lievitare di un altro 45,95% a gennaio 2024. In generale, è previsto da tutti i principali operatori del settore un rincaro complessivo di luce e gas di circa 310/330 euro annui per nucleo familiare. Le ragioni sono molteplici. A causa del conflitto, Israele ha già chiuso per ragioni di sicurezza un importante giacimento di gas, quello di Tamar. Un altro grande giacimento, il Leviathan, sem-

FUORI CONTROLLO

Le previsioni sui prezzi di ottobre sono state superate con larghi mesi di anticipo

pre sotto il controllo di Israele, potrebbe facilmente diventare oggetto di conflitto. A questi fattori, se ne aggiungono altri: la ripresa degli scioperi dei lavoratori dei progetti Gnl di Chevron in Australia, il fabbisogno crescente della Cina, l'interruzione del gasdotto Baltic Connector in Finlandia e la fine del mercato tutelato. Il problema, spiegano dall'Osservatorio uBroker, resta la dipendenza energetica dell'Italia e dell'Europa da Paesi instabili. Oggi il 36% del gas ci viene fornito dall'Algeria. Una dipendenza che si ripercuote sulle bollette e anche sul pieno dell'auto, ormai alle stelle e sulla via di non ritorno.

Ogni crisi ricorda all'Italia che non ha fatto abbastanza per aumentare la propria indipendenza energetica. L'indicazione primaria è sempre la stessa: aumentare gli investimenti nel settore energetico, puntando tutto sulle fonti non fossili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIIP SpA

Avviso di gara CIG: A01787BF46

CIIP SpA Viale della Repubblica 24 Ascoli Piceno 63100 tel. 0736/2721 - dott. Giovanni Celani e-mail celani@ciip.it, indice una procedura telematica aperta per l'affidamento dell'appalto del "GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI SOSTITUZIONE CONTATORI E MESSA IN ESERCIZIO DEI LIMITATORI DI FLUSSO DELLE UTENZE IDRICHE NEI COMUNI SOCI DELLA CIIP SPA UBICATI NELLE PROVINCE DI ASCOLI PICENO E FERMO."

CIG: A01787BF46

Valore totale stimato: € 2.147.500,00 IVA ESCLUSA.

Termine per il ricevimento offerte **28/11/2023 ore 12.00**. Apertura offerte **28/11/2023 ore 15.00**

Gli atti di gara sono disponibili sul sito www.ciip.it e sulla Piattaforma informatica e-procurement <https://albo-gare.ciip.it/>.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO
Dott. Giovanni Celani

Il miliardario teme una crisi come nel 2009 a causa dei tassi d'interesse. Utile Tesla -44% nel terzo trimestre, il titolo crolla a Wall Street

Musk lancia l'allarme economia. E smentisce la chiusura di X in Europa

NEW YORK

I tassi di interesse sono troppo alti e devono calare. Mentre circolano voci su una possibile chiusura di X in Europa, in risposta al Digital Services Act adottato nel Vecchio Continente, Elon Musk lancia l'allarme sullo stato dell'economia alle prese fra un eccessivo costo del denaro e l'incertezza delle guerre. Ad agitare il miliardario è l'effetto degli alti tassi sui consumatori: «La gente esita ad acquistare

una nuova auto se c'è incertezza sull'economia», dice Musk aggiungendo di aver «paura di quanto accaduto nel 2009 quando Generale Motors e Chrysler finirono in bancarotta».

Da qui la necessità anche per Tesla di muoversi con cautela dopo un terzo trimestre deludente. L'utile è infatti calato del 44%, mentre i ricavi sono saliti del 9%. Risultati che fanno affondare il titolo a Wall Street, dove ieri Tesla è arrivata a perdere fino al 7,5%. I timori sull'economia si accompagnano all'ipote-

si ventilata da Business Insider sulla possibilità che Musk decida di rimuovere X dall'Europa in risposta al Digital Services Act adottato nel Vecchio Continente.

Il miliardario - secondo gli stessi rumors - avrebbe discusso la possibilità di rimuovere l'app dall'Europa o bloccare l'accesso agli utenti dell'Ue. Musk però smentisce seccamente: «Un altro articolo «totalmente falso di Business Insider. Non sono una pubblicazione».

Alberto Levi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elon Musk, 52 anni, fondatore di Tesla